

NEWSLETTER SICUREZZA E AMBIENTE

GIUGNO 2017

SUVA “ARIA COMPRESSA: IL PERICOLO INVISIBILE”

L'ente assicurativo elvetico (SUVA) ha pubblicato una lista di controllo (check list) intitolato **“Pistole di soffiaggio e raccordi: obiettivi di sicurezza e soluzioni”**.

Il documento presenta gli obiettivi di sicurezza più importanti e richiama l'attenzione sia su soluzioni tecniche che su regole di comportamento fondamentali da adottare nell'impiego di pistole di soffiaggio e raccordi per aria compressa.

L'aria compressa viene impiegata in molti ambiti e per le più diverse applicazioni. Molti sono quindi i rischi di infortunio e di danni alla salute, soprattutto a carico degli occhi e dell'udito. L'aria compressa può non solo penetrare sotto la pelle attraverso piccole lesioni cutanee e provocare improvvisi rigonfiamenti, ma anche introdursi in una vena e causare un'embolia con conseguenze quasi sempre letali.

Per ridurre il rumore dell'ugello di soffiaggio, è necessario utilizzare:

- riduttori di pressione incorporati nella pistola. La pressione di soffiaggio è indipendente dalla pressione di mandata.
N.B.: a differenza di quanto avviene con i riduttori di pressione, un diaframma incorporato nella pistola (riduttore a diaframma) riduce solo la quantità di aria, non la pressione di soffiaggio;
- ugelli multipli: con la stessa quantità di aria soffiata si ottiene una netta riduzione del rumore rispetto agli ugelli monoforo;
- ugelli di forma geometrica idonea.

Per evitare la penetrazione di aria nel corpo attraverso piccole lesioni cutanee, è necessario:

- utilizzare ugelli multipli. Con questi ugelli il getto d'aria viene suddiviso in vari piccoli getti. Fare attenzione a che non vengano chiusi contemporaneamente tutti i fori (rischio di fuoriuscita incontrollata dell'aria accumulata);
- utilizzare ugelli di forma tale che, in caso di contatto con la pelle, l'aria non fuoriesca alla massima pressione.

Importanti regole comportamentali:

- Non pulire mai con aria compressa parti del corpo o gli indumenti indossati al momento. Utilizzare aspirapolvere elettrici o ad aria compressa. Fare la doccia al termine di lavori con esposizione alla polvere.
- Per evitare lesioni agli occhi usare occhiali di protezione (figura 4) ben aderenti (vale anche per i terzi).
- Usare i protettori auricolari. Quando si puliscono fori ciechi o spigoli con l'aria compressa



Raccordi per l'aria compressa:

Durante l'operazione di attacco e sganciamento dei tubi flessibili dell'aria compressa si deve evitare che l'operatore o terzi vengano colpiti dal tubo o dal raccordo.

Per evitare il contraccolpo dei raccordi:

- utilizzare raccordi o nippli di sicurezza
N.B.: se all'interno di un locale vengono collegati tubi flessibili sottoposti a una pressione superiore a 3,5 bar è necessario dotare di raccordi di sicurezza tutte le prolunghe e i raccordi fissi (compatibilità);
- posizionare in modo sicuro i raccordi (vale per i raccordi standard):
 - o ad un'altezza dal pavimento non superiore a 1,2 m,
 - o possibilmente in senso verticale o verso il basso con un'inclinazione non superiore a 45°.

Per raccordi di sicurezza si intendono i seguenti tipi di raccordi:

- raccordi che interrompono automaticamente l'alimentazione di aria compressa allo sganciamento dei tubi e che al contempo permettono di scaricare l'aria in essi accumulata. Il raccordo può essere aperto solo quando la pressione nel tubo è scesa a un valore non pericoloso;
- raccordi che possono essere staccati dal tubo solo quando quest'ultimo non è più sotto pressione;
- raccordi che possono essere staccati solo premendo energicamente il nipplo a innesto di cui sono dotati. La forza richiesta per staccare il raccordo fra due tubi flessibili deve essere tale da dover tenere con forza il raccordo e il nipplo a innesto. L'aria che fuoriesce non deve colpire il viso dell'operatore;
- nippli a innesto che al momento dello sganciamento bloccano immediatamente la pressione nel tubo e la riducono lentamente.



IL COLPO DI CALORE: COME GESTIRLO NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'elevata temperatura dell'aria, l'umidità e la prolungata esposizione al sole, possono causare nel lavoratore a rischio un aumento della temperatura corporea che si manifesta con debolezza, nausea, vomito, cefalea, crampi muscolari, brividi, sete intensa, cute calda e arrossata e, se la situazione si aggrava, vi è il rischio di morte.

Il colpo di calore può essere anche causa indiretta di un infortunio o di morte, facendo perdere conoscenza al lavoratore ed esponendolo quindi ad esempio a cadute o contatti con macchine e impianti.

Lo stress termico è quindi uno dei rischi compresi tra gli obblighi del Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/08) che indica di valutare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori".

E' un'emergenza estiva ma non è imprevedibile perché rappresenta una realtà che si ripete ogni estate e colpisce in particolare alcune attività di cui riportiamo un elenco non esaustivo:

- Attività agricole in campagna (tra cui serre) e affini (manutenzione aree verdi, ecc..)
- Cantieri edili

- Manutenzioni stradali o a impianti esterni
- Facchinaggio, traslochi, logistica in magazzini e depositi esterni o su piazzali
- Rifornimento carburanti

A ciò si aggiungono le attività in cui alle condizioni atmosferiche si sommano in modo prevedibile altre sorgenti di calore e umidità dovute alle lavorazioni e quindi non meramente legate alle condizioni atmosferiche (ad esempio: attività di asfaltatura, fonderie, stirerie..).



Strategie per evitare e gestire il colpo di calore

Datore di lavoro e lavoratori possono adottare alcune strategie per diminuire le probabilità di uno stress termico o per gestire l'eventualità di un colpo di calore.

- anticipare l'inizio dei lavori al mattino in modo da sfruttare le ore più fresche per i lavori più pesanti
- aumentare il numero delle pause o far ruotare i lavoratori esposti al sole
- indicare quali sono gli indumenti più adatti in quanto, il lavoratore dovrà evitare di lavorare a pelle nuda ma indossare abiti leggeri e traspiranti con maniche e pantaloni lunghi
- curare anche l'alimentazione evitando pasti abbondanti e l'uso di bevande alcoliche
- tenere a disposizione acqua fresca
- conoscere le principali misure di primo soccorso nel caso di un malessere dovuto a colpo di calore come ad esempio chiamare il 118, posizionare il soggetto in un ambiente fresco e fare delle spugnature con acqua fresca

OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO PER I LAVORATORI A PARTIRE DA GENNAIO 2017



In base all'**Accordo Stato Regioni del 21/12/11**, i lavoratori che hanno frequentato il corso di Formazione per la Sicurezza, con l'entrata in vigore di tale Accordo, a partire dal mese di Gennaio 2017, dovranno provvedere ad effettuare un corso di **Aggiornamento della durata di 6 ore** indipendentemente dalla tipologia di Rischio appartenente.

L'aggiornamento va **OBBLIGATORIAMENTE** ottemperato entro i 5 anni successivi all'acquisizione del titolo e, poi in seguito ogni 5 anni. Il calcolo esatto della data entro cui è necessario completare il proprio aggiornamento dipende dalla data nel quale è stata effettuata la precedente formazione.

Anche nel secondo quadrimestre 2017 Confartigianato Torino ha organizzato un corso di aggiornamento lavoratori; sul sito internet www.confartigianatotorino.it è possibile scaricare il calendario e le schede di adesione dei singoli corsi programmati. Qualora foste interessati, Vi preghiamo di compilare il modulo scaricabile dal sito internet e consegnarlo presso l'Ufficio Ambiente e Sicurezza.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI ART. 37 COMMA 2 D.LGS 81/2008 – ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011						
PERIODO	LIVELLO DI RISCHIO	CORSO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	TUTTI 6 ORE	AGGIORNAMENTO LAVORATORI	3 luglio 2017 5 luglio 2017	9.00 – 12.00	70,00 € + IVA	Presso Confartigianato Torino VIA FREJUS N.106 TORINO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ART. 37 COMMA 9 D.LGS 81/2008 - D.M. 388/2003 - 12 ORE				
PERIODO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	3 luglio 2017 10 luglio 2017 17 luglio 2017	14.00 – 18.00	180,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ART. 37 COMMA 9 D.LGS 81/2008 - D.M. 388/2003 – AGGIORNAMENTO 4 ORE				
PERIODO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	17 luglio 2017	14.00 – 18.00	90,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO ART. 37 COMMA 9 D.LGS 81/2008 – D.M. 10/03/98 ATTIVITÀ A RISCHIO BASSO – 4 ORE				
PERIODO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	4 luglio 2017	14.00 - 18.00	80,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO ART. 37 COMMA 9 D.LGS 81/2008 – D.M. 10/03/98 ATTIVITÀ A RISCHIO MEDIO – 8 ORE				
PERIODO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	4 luglio 2017 11 luglio 2017	14.00 - 18.00	180,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO AGGIORNAMENTO PROT.VVF 0012653 - ART. 37 COMMA 9 D.LGS 81/2008 – D.M. 10/03/98 ATTIVITÀ A RISCHIO BASSO – 2 ORE				
PERIODO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	4 luglio 2017	16.00 – 18.00	50,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO AGGIORNAMENTO PROT.VVF 0012653 - ART. 37 COMMA 9 D.LGS 81/2008 – D.M. 10/03/98 ATTIVITÀ A RISCHIO MEDIO – 5 ORE				
PERIODO	DATE	ORARI	IMPORTO	SEDE CORSO
LUGLIO 2017	11 luglio 2017	14.00 – 19.00	120,00 € + IVA	Presso Gruppo Torinoprogetti srl VIA GASPARE SACCARELLI N.3 TORINO

Ufficio Ambiente e Sicurezza - Via Fréjus, 106 - Torino

Tel. **011 50.62.156/134**

(Ore 8.30-13.00 – 14.00-17.30)

E-mail: infoambiente@confartigianatorino.it - t.cinque@confartigianatorino.it